

La collezione permanente

La collezione permanente del Museo Carlo Bilotti è costituita dalla donazione di 22 opere tra dipinti, disegni e sculture. Il nucleo più consistente comprende 18 lavori di Giorgio de Chirico (Nolus 1888-Roma 1978), di cui 17 esposti in questa sala e una scultura, *Ettore e Andromaca*, collocata all'esterno del Museo. Vi sono quindi i ritratti *Tina* e *Lisa Bilotti*, 1981, di Andy Warhol (Pittsburg 1928- New York 1987) e *Carlo con Dubuffet sullo sfondo*, 1994, di Larry Rivers (New York 1923-2002), il dipinto *L'estate*, 1951, di Gino Severini (Cortona 1883- Parigi 1966), e infine un grande *Cardinale in bronzo* di Giacomo Manzù (Bergamo 1908 - Roma 1991), esposto all'esterno. Le opere di de Chirico sono rappresentative dei soggetti più famosi prodotti dall'artista dalla seconda metà degli anni Venti agli anni Settanta. L'invenzione di temi quali gli *Architetti*, i *Cavalli in Riva al Mare*, i *Mobili nella Valle* o nella *Stanza*, i *Cavalieri o Guerrieri Antichi*, risale ad un felice periodo di creatività e riconoscimento internazionale, successivo agli anni della prima Metafisica. Oltre ai soggetti sopra citati, che qui troviamo in opere magistrali quali gli *Architetti misteriosi* del 1926 e i *Mobili nella stanza* del 1927, si segnalano la delicata *Donna nuda di schiena* (1930 circa), un ritorno, influenzato da Renoir, al genere del nudo femminile, *Interro metafisico con tricorni e Mistero* e *Malinconia di una strada*, repliche queste eseguite dall'artista negli anni Sessanta, di cui è un esempio *La prima Metafisica*. Con le opere degli anni Cinquanta, Assorbita con le opere degli anni in cui de Chirico indossa un abito da pittore veneziano, e *Rigate storiche a Venezia*, ispirato al Canaletto, l'artista proclama la necessità del recupero della tradizione pittorica italiana. La metafisica opera di Severini, *L'estate*, costituisce un altro tassello che testimonia l'evoluzione della collezione Bilotti. La maestosa opera non soltanto si pone nella struttura geometrica astratta, fa parte di una serie di lavori dedicati al tema delle attività sanare con alle stagioni, che successivamente l'artista portò al Palazzo dei Congressi all'Eur di Roma.



I capolavori del Bilotti, toccare per credere



Museo Carlo Bilotti

Ci sarò passata davanti centinaia di volte e confesso di non aver mai pensato che potesse custodire tanti capolavori. Il Museo Carlo Bilotti si trova nel cuore di Villa Borghese, in uno degli antichi casini della nobile famiglia senese che lo utilizzò, tra le altre cose, come aranciera. Nel 2006 divenne il museo dedicato a Carlo Bilotti, importante imprenditore e mecenate del secolo scorso che visse tra l'Italia e gli Stati Uniti. Qui coltivò la profonda amicizia con Andy Warhol che realizzò dei ritratti della famiglia Bilotti esposti al Museo. Quasi totalmente accessibile, propone un percorso tattile dove spiccano le sculture e le riproduzioni su tavola di opere di autori celebri come De Chirico e Manzù. Dalle imponenti statue in bronzo alle riproduzioni della pittura metafisica, la bellezza di questa collezione accessibile avvicina l'utente all'arte contemporanea. La visita, inoltre, non arricchisce solo da un punto di vista culturale ma regala momenti di interazioni giocose che coinvolgono tatto, udito e olfatto.



Museo Carlo Bilotti

[Read More](#)
